



Fondo di dotazione euro 136.062
Sede in PIAZZA della TORRETTA 36 – 00186 ROMA
Codice fiscale 02388880581 Partita IVA 01052441001

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2019

Premessa

Signor Presidente e signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 109.175.

Il rendiconto, predisposto al 31 dicembre 2019, è stato redatto sulla base dei principi contabili applicati agli enti non profit. L'informativa è stata integrata considerando anche le Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit fornite negli anni passati dagli organi competenti.

Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal rendiconto gestionale sull'attività svolta nel periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, e dalla nota integrativa.

I dati sono stati presentati in forma comparativa con quelli dell'anno precedente, riclassificati secondo lo schema adottato, e nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute.

Attività svolte

Brevi osservazioni sull'andamento economico

Il bilancio 2019 dell'Associazione Stampa Romana si chiude con un utile di € 109.175.

Il risultato finale registra una ulteriore spinta positiva rispetto all'esercizio 2018 di € 40.778.

Tale risultato è frutto di una riduzione dei costi, (principalmente legata ai minori costi del personale sostenuti, anche a seguito del pensionamento della sig.ra Scalia, che si aggiunge alla riduzione dei costi del personale rilevati nell'esercizio 2018 a seguito del pensionamento della sig.ra Caratelli) superiore alla contrazione dei ricavi, legata alla minore presenza nel 2019 rispetto al 2018 dei ricavi per le attività commerciali svolte.

La nostra associazione ha intrapreso, ormai da vari esercizi, un'attenta gestione delle risorse e di razionalizzazione delle spese che ha comportato un notevole beneficio sul risultato economico.

Anche se l'attività commerciale nel corso del 2019 ha subito una contrazione, continuano gli effetti benefici sul conto economico dall'attività formativa, sia quella diretta dovuta ai corsi a pagamento che eroghiamo come Stampa Romana, sia quella indiretta attraverso la partecipazione a bandi regionali e nazionali che ci siamo aggiudicati, consentendo la riqualificazione gratuita di tanti colleghi e colleghe che hanno perso il lavoro, oppure attraverso operazioni di elevato profilo culturale e professionale come nei corsi di formazione svolti con il patrocinio dell'Unar, sulla buona informazione di genere.

Rimane continuo il controllo sui costi.

In particolare, sul lato dei ricavi il 2019 si presenta come un esercizio nel corso del quale i ricavi istituzionali provenienti dai contributi e dalle quote di servizio e/o federali registrano un incremento, seppure contenuto, tale da attenuare l'effetto della riduzione delle quote associative e dei ricavi commerciali.

I contributi CASAGIT hanno infatti, registrato un lieve incremento di circa € 7.400 incremento, i contributi federali da FNSI hanno registrato un incremento di circa € 5.000, le quote di servizio INPGI si sono lievemente incrementate per circa € 1.200 e le quote di servizio CASAGIT registrano una variazione positiva di € 850.

Al contrario, le quote associative si riducono di circa € 10.300, mentre i ricavi commerciali registrano un calo di circa € 26.000.

I costi complessivi del personale hanno registrato una riduzione di circa € 26.000 dovuta, come precedentemente accennato, al pensionamento della sig.ra Scalia. Il beneficio sul conto economico è però stato ridotto essendosi di contro incrementato il costo per gli oneri del personale giornalistico essendo terminati gli incettivi legati al contratto giornalistico di una dipendente.

L'importo dei costi commerciali diretti ammonta complessivamente a circa € 30.200, ridotto di circa il 50% rispetto al 2018. I costi commerciali promiscui ammontano a circa € 36.500

Alla luce di queste sintetiche considerazioni, l'utile realizzato è sicuramente il frutto della razionalizzazione dei costi intrapresa da diversi esercizi e della tenuta, per il 2019, dei proventi istituzionali.

Da tale contesto si ritiene che, da un lato la continua azione volta al contenimento dei costi e dall'altro la realizzazione di una sinergia con l'attività commerciale possano essere essenziali per continuare ad avere risultati positivi, come per l'esercizio in commento, al fine di raggiungere un equilibrio economico e di liberare risorse da destinare al supporto dei nostri iscritti.

In una esperienza come quella delle organizzazioni sociali, tra cui quella sindacale, l'anno dedicato al rinnovo degli incarichi rappresentativi è sempre caratterizzato da segni negativi.

Le spese sostenute dalle organizzazioni per lo svolgimento del voto e dei congressi (regionale e nazionale) drenano giustamente le risorse interne.

Bisogna garantire l'esercizio del diritto di voto e la piena rappresentanza degli iscritti e bisogna farlo nel migliore dei modi, non lesinando in spese.

Il risultato che vi presentiamo indica come il raggiungimento pieno degli obiettivi precedenti possa coniugarsi ad un andamento virtuoso dei conti dell'Associazione. Non solo non abbiamo avuto flessioni, ma addirittura abbiamo incrementato l'utile dell'Associazione per un risultato complessivo pari a € 109.175,44

E' un risultato che parte da lontano. E' figlio di una gestione attenta e scrupolosa che ha annullato rendite di posizione, sprechi e sperperi.

Pur in un momento di vita sociale complessa per il sindacato unitario dei giornalisti e più in generale per le organizzazioni che rappresentano i lavoratori nel nostro paese abbiamo sempre sostenuto e dimostrato con i fatti che solo bilanci in attivo ci consentono di sviluppare le azioni concrete a sostegno dei colleghi.

La scelta di votare anche in remoto e non solo con i seggi fisici ci ha permesso di sviluppare una partecipazione superiore al 50%, il migliore risultato nella storia di Stampa Romana e il migliore risultato nella storia più recente di tutte le organizzazioni dei giornalisti.

Aver stretto alleanze sociali come quella con l'Ordine dei medici ci ha consentito di non investire in sedi di rappresentanza per il Congresso, non togliendo nulla alla credibilità e alla forza del confronto all'interno dell'Associazione.

Aver liberato più in generale risorse, riorganizzando l'associazione, senza comprimerne la spinta di servizio (vedi la nota del Bilancio sociale) ci consente di creare le risorse per costituire un fondo Covid centrale nel sostenere i colleghi indeboliti e travolti dal Coronavirus nel 2020.

Il sostegno concreto ai colleghi è fatto di servizi aggiornati, di una anagrafica (l'iscrizione al sindacato) oggi digitale, di una comunicazione costante, dei webinar così utili durante il lockdown e lo smart working, di tutte quelle piccole e grandi cose degne dei 140 anni di storia di Stampa Romana e, nello stesso tempo, proiettate nella contemporaneità.

L'approccio virtuoso certamente non inverte le difficoltà più generali legate alla tenuta del sistema (vedi le criticità dell'Inpgi) ma ci deve consentire un pizzico di orgoglio collettivo.

Lo spirito di squadra riguarda tutti i colleghi che lavorano per Stampa Romana e che non hanno lesinato in lavoro e assistenza ai colleghi, a iniziare dal direttore Luciano Giaconi. Li ringrazio tutti per il lavoro prezioso di questi anni.

Sulla base delle considerazioni appena svolte, il risultato economico positivo realizzato deve essere visto con soddisfazione. Il contesto in cui opera l'Associazione continua, peraltro, ad essere caratterizzato dal protrarsi delle difficoltà economiche e dagli importanti conflitti lavorativi che gli iscritti alla nostra associazione continuano a vivere. Conseguentemente l'Associazione della Stampa Romana si vede costantemente impegnata nella tutela dei diritti dei propri associati. Anche per l'anno 2020 cercheremo di proseguire sulla strada della razionalizzazione dei costi, agendo ove possibile principalmente sui costi fissi, e della ricerca di ulteriori fonti di entrate mantenendo inalterati e possibilmente aumentando i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi offerti ai nostri associati, non rinunciando mai alla funzione sociale del sindacato dei giornalisti ribadita nel nostro bilancio sociale.

Eventi di rilievo

Non vi sono stati eventi di rilievo nel corso del 2019.

Eventi di rilievo successivi alla chiusura del bilancio

L'emergenza sanitaria venutasi a creare nel nostro paese a seguito dell'epidemia del Covid-19, e i suoi rilevanti effetti sotto il profilo economico sul sistema produttivo derivanti dai provvedimenti di sospensione di attività emanati dal governo a partire dal mese di marzo 2020, hanno reso necessario procedere ad aggiornate valutazioni in merito alla situazione finanziaria ed ai relativi interventi da porre in essere.

Sotto il profilo dell'organizzazione e delle misure di sicurezza, si sono adottati provvedimenti in ordine:

- alla agevolazione per quanto possibile del lavoro agile da casa, con un'alternanza in sede del personale;
- all'utilizzazione di ferie non ancora usufruite ovvero di permessi, retribuiti e non;
- alla riorganizzazione dei contatti, nonché alla riorganizzazione della attività svolta, per salvaguardare le distanze di sicurezza, con l'adozione degli strumenti di protezione prescritti;
- sono state inoltre impartite disposizioni in merito all'accesso alla sede.

Principi generali di bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

A tale riguardo si è tenuto conto della peculiarità degli enti non lucrativi.

Come espressamente previsto nel principio contabile n. 1 per gli enti non profit, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili e dall'Agenzia per le ONLUS e pubblicato nel maggio 2011, per i predetti enti il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative.

Laddove siano ravvisabili prestazioni sinallagmatiche, ossia prestazioni caratterizzate dalla presenza di uno scambio con il quale le parti si obbligano ad effettuare reciproci adempimenti, è opportuno identificare – come solitamente avviene nella prassi delle imprese - i costi di competenza dell'esercizio (definizione relativa) in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo (definizione assoluta).

Qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato la competenza economica dei costi deve essere individuata non già in relazione al ricavo conseguito bensì quando:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- l'erogazione è avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non

formale del titolo di proprietà o di godimento (nel caso di beni e servizi destinati a collettività individuate), ovvero il bene o il servizio è divenuto di pubblico beneficio o dominio (nel caso di attività a beneficio diffuso, quali le attività di ricerca, culturali ecc.).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nella preparazione del bilancio, si è tenuto conto, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, delle seguenti finalità preminenti:

- l'esposizione chiara;
- la veridicità;
- la correttezza;
- la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Secondo quanto dettato dal comma 2 dell'art. 144 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) la nostra Associazione ha provveduto alla redazione della contabilità separata relativamente all'attività commerciale esercitata.

Inoltre, ai sensi del comma 4 del già citato art. 144 del D.P.R. 917/1986, si è provveduto ad inserire nella contabilità commerciale le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

Criteri di valutazione

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in ragione delle prevista durata di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di

ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione di eventuali nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le donazioni, i contributi e gli altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha assunto carattere giuridico.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.264	14.475	(6.211)

Le immobilizzazioni immateriali sono interamente riferite a software. Complessivamente la voce ha visto un decremento nel suo valore netto rispetto al precedente esercizio per un importo di € 6.211 dovuto alla quota di ammortamento dell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.231	12.793	(563)

La voce immobilizzazioni materiali ha rilevato un decremento pari ad € 563. Nel corso del 2019 sono stati effettuati acquisti di attrezzature per € 2.868. Gli ammortamenti del periodo ammontano ad € 3.431.

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a computer, mobili e arredi condizionatori d'aria e macchine d'ufficio.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
0	1.500	(1.500)

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla svalutazione delle rimanenze di pubblicazioni per le quali il valore contabile non era più rappresentativo del valore delle stesse.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
16.904	33.298	(16.394)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Verso clienti	11.410		11.410	29.114
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	0		0	4.130
Per imposte anticipate				
Verso altri	5.494		5.494	54
	16.904		16.904	33.298

I *crediti verso clienti* pari ad € 11.410 sono relativi ai crediti vantati per l'attività commerciali per fatture emesse e non ancora incassate al 31.12.2019.

I *crediti verso altri* pari ad € 5.494 si riferiscono per € 5.065 a crediti verso la FNSI e per € 379 ad altri crediti ed € 50 per anticipi a fornitori.

III. Titoli non immobilizzati

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
356.843	350.201	6.642

La voce si riferisce all'investimento in titoli a breve termine effettuato dall'associazione relativamente al Fondo TFR del personale dipendente. L'importo per € 25.081 risulta investito in titoli della Banca Credit Agricole Cariparma SPA e per € 331.761 in un prodotto finanziario denominato "Azienda più TFR" sottoscritto sempre con Credit Agricole Cariparma SPA.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
312.623	217.276	95.347

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	311.876	214.018
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	747	3.258
Arrotondamento		
	312.623	217.276

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
59.359	57.458	1.902

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

L'importo iscritto alla data del 31.12.2019 si riferisce per € 59.359 a ratei attivi di cui per € 55.528 relativi al saldo Casagit 2019 incassato nel 2020 e per il restante importo di € 3.821 a quote di servizio INPGI 2019 incassate nel 2020.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
313.635	204.459	109.175

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondo di dotazione	136.062	68.397		204.460
Risultato dell'esercizio	68.398	40.778		109.175
	204.460	109.175	0	313.635

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente ad € 313.635 e rispetto al valore al 31.12.2018 ha subito un incremento per l'utile d'esercizio dell'anno in commento pari ad € 109.175. Il risultato d'esercizio al 31.12.2019 ha visto un incremento rispetto al risultato al 31.12.2018 pari ad € 40.778.

B) Fondo per Rischio ed Oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
21.217	16.067	35.150

La voce si riferisce per € 5.126 al fondo fiduciario erogazioni straordinarie istituito al fine di aiutare, con un contributo di € 50, i giornalisti disoccupati ed in temporanea difficoltà che partecipano alle riunioni di giunta e direttivo dell'associazione, tale fondo nell'anno in commento è stato utilizzato per € 1.150 ed incrementato per € 2.000; per € 5.961 al fondo di solidarietà destinato ai giornalisti in particolare difficoltà economica che ne fanno richiesta, tale fondo nell'anno non è stato utilizzato e si è incrementato per € 2.300; per € 10.130 al fondo straordinario anti querela costituito per aiutare giornalisti in difficoltà che subiscono, nell'esercizio della loro professione, querele ed azioni legali, tale fondo si è incrementato di € 2.000 rispetto all'esercizio 2018 e non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio in commento. Si sottolinea che i fondi appena evidenziati sono

stati incrementati nel corso del 2019 grazie alla rinuncia a parte della propria indennità da parte del fiduciario INPGI sig.ra Ida Baldi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
331.154	361.258	(2.367)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
TFR, movimenti del periodo	361.258	64.556	34.452	331.154

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli importi corrisposti. Nel corso dell'esercizio in commento il fondo ha subito dei decrementi per il T.F.R. corrisposto a un dipendente che ha interrotto il rapporto con l'Associazione Stampa Romana.

L'ammontare dell'accantonamento dell'esercizio è di € 34.452 al netto dell'importo di € 982 relativo all'imposta sostitutiva di rivalutazione del TFR, l'importo liquidato all'unico dipendente cessato durante l'esercizio 2019 ammonta ad € 64.556.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
87.928	91.614	(3.686)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
Debiti verso fornitori	1.702		1.702	24.477
Debiti tributari	26.308		26.308	25.296
Debiti verso istituti di previdenza	26.538		26.538	29.079
Altri debiti	33.380		33.380	12.762
	87.928		87.928	91.614

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; per euro 1.200 si tratta di debiti per fatture ricevute, e per euro 502 per fatture da ricevere.

Nella voce *debiti tributari* sono iscritti debiti per ritenute da versare per lavoratori dipendenti e autonomi per euro 22.636, relative al mese di dicembre 2019. Tali importi sono stati regolarmente versati nel gennaio 2020. L'ulteriore importo di € 3.672 si riferisce all'imposta dell'IVA a debito per il 2019 regolarmente versata nel marzo 2020.

Tra i *debiti verso istituti previdenziali* sono presenti importi riferiti al debito verso l'INPS per euro 24.104 ed al debito verso INPGI per € 2.434 relativi alla contribuzione del mese di dicembre 2019, tali importi sono stati regolarmente versati nel 2020.

La voce *Altri debiti* accoglie l'importo di € 33.380, che si riferisce per € 33.160 a debiti verso dipendenti da corrispondere alla data del 31.12.2019 e per € 220 ad altri debiti della parte commerciale verso i partecipanti ai corsi di formazione.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.289	13.601	(1.312)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. In particolare, si tratta di costi di competenza dell'esercizio in commento che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2020 e di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in commento ma di competenza del 2020.

La voce si riferisce interamente a ratei passivi, per € 12.264 si riferiscono a costi di competenza del 2019 finanziariamente sostenuti nel 2020 di cui per € 25 relativi alla sfera commerciale.

Rendiconto Gestionale

Oneri

L'esposizione dei costi per quanto interessa l'Associazione, distingue gli oneri delle attività tipiche, quelli per le attività commerciali, gli oneri finanziari e quelli straordinari.

Come precedentemente evidenziato, la nostra Associazione, nel corso dell'esercizio 2011, ha iniziato ad operare nel campo della formazione professionale, rivolta a giornalisti e tale attività è continuata nell'esercizio 2019. Anche per l'esercizio 2019 si è proceduto a rilevare nella contabilità commerciale i costi promiscui, ossia quei costi che si riferiscono in maniera indistinta sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale. Dal punto di vista fiscale, l'art. 144, comma 4, D.P.R. 917/1986, prevede che la deducibilità di tali costi nel bilancio commerciale sia pari alla parte del loro importo "*corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri*

proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, per gli immobili utilizzati promiscuamente è deducibile la rendita catastale o il canone di locazione anche finanziaria per la parte del loro ammontare che corrisponde al predetto rapporto."

Dal momento che nell'esposizione dei costi si analizzeranno separatamente i costi delle attività tipiche rispetto a quelli sostenuti per l'attività commerciale, e che alcune voci di costo sono ripartite tra le due attività in proporzione all'incidenza dei proventi commerciali rispetto ai proventi totali (percentuale che varia ogni anno), si ritiene opportuno riepilogare di seguito tali voci avendo riguardo al loro importo complessivo e all'imputazione delle due attività. Ne deriva che le variazioni di dette voci della sfera commerciale e della sfera istituzionale derivano sia da variazioni oggettive (aumento o riduzione dei costi) sia dalla diversa percentuale da un anno all'altro.

Tipo di Costo	Importo 2019	4,90% commerciale 2019	Istituzionale 2019	Importo 2018	6,88% commerciale 2018	Istituzionale 2018
canoni locazione	€ 91.122	€ 4.465	€ 86.657	€ 89.873,23	€ 6.183,28	€ 83.689,95
elettricità	€ 9.144	€ 448	€ 8.696	€ 7781,76	€ 535,39	€ 7.246,37
pulizia sede	€ 11.508	€ 564	€ 10.944	€ 11.625,10	€ 799,81	€ 10.825,29
gas	€ 4.155	€ 204	€ 3.951	€ 3.580,73	€ 246,35	€ 3.334,38
telefono	€ 14.167	€ 694	€ 13.473	€ 10.153,08	€ 698,53	€ 9.454,55
cancelleria	€ 8.102	€ 397	€ 7.705	€ 6.422,25	€ 441,85	€ 5.980,40
personale	€ 490.238	€ 24.022	€ 466.216	€ 519.145,70	€ 35.717,22	€ 483.428,48
inps/inail ditta	€ 116.980	€ 5.732	€ 111.248	€ 123.254,70	€ 8.479,92	€ 114.774,78
TOTALE	€ 745.415	€ 36.525	€ 708.890	€ 771.836,55	€ 53.102,35	€ 718.734,20

1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.091.264	1.090.463	801

Al fine di dare un quadro più rispondente alla natura dell'Associazione, si è ritenuto di suddividere all'interno di questa voce le spese di struttura da quelle per l'attività istituzionale.

Spese di struttura

Tale voce include i costi necessari per il mantenimento dell'Associazione, incluso il costo del personale. Rispetto al 2018 i costi hanno subito un incremento per complessivi € 4.506.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Acquisti	9.522	8.664	858
Servizi	114.010	103.745	10.266
Godimento beni di terzi	93.538	90.638	2.899
Personale	589.703	601.325	(11.622)
Ammortamenti e svalutazioni	10.273	10.548	(275)

Oneri diversi di gestione	28.040	25.660	2.380
	845.086	840.580	4.506

Acquisti

Tale voce nel suo complesso ammonta ad € 9.522 ed accoglie i costi sostenuti per la cancelleria per € 8.101, al netto della parte da attribuire alla parte commerciale per € 397, materiale di consumo e attrezzatura varia per € 1.620, spese per acquisto di giornali e riviste € 130 e spese per l'acquisto di attrezzatura minuta € 67.

Servizi

La voce nel suo complesso ammonta ad € 114.010 la composizione di tali costi è la segue

nte:

-Servizi di pulizia	10.944
-Spese per utenze (telefono, energia elettrica, gas)	26.120
-Spese di manutenzione (fotocopiatrice, presenze, ecc..)	11.665
-Spese di rappresentanza	1.393
-Spese postali	3.839
- Consulenze amministrative	6.240
- Consulenza paghe	7.081
- Consulenze varie	6.624
- Assicurazioni	4.230
- Trasporto e rimborsi	1.047
- Attività Sportello	3.200
- Abbonamenti	2.491
- Servizi Segretario	7.257
- Formazione	2.603
- Aggiornamento siti ASR	14.457
- Altri servizi	4.819

Totale**114.010****Godimento beni di terzi**

Tale voce ammonta complessivamente ad € 93.538 ed accoglie il costo sostenuto nell'anno per l'affitto della sede per € 86.657 al netto della quota parte attribuita all'attività commerciale per € 4.465, costi per € 5.964 relativi a canoni di leasing, spese per noleggio fotocopiatrice € 917.

Costi per il personale

I costi del personale si sono ridotti rispetto all'esercizio 2018 per € 11.622.

Il costo del personale relativo alla sfera istituzionale, pari a complessivi € 589.703, fa riferimento al costo relativo ai dipendenti assunti a tempo indeterminato.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 sono aumentati i costi per il personale giornalistico essendo terminati i benefici legati agli sgravi contributivi del contratto giornalistico della Dott.ssa Tiziana Barrucci.

Nel dettaglio la voce è così composta:

- Retribuzioni	404.125
- Oneri previdenziali	111.247
- TFR	33.711
- CASAGIT	10.106

- Oneri personale giornalistico	12.237
- Spese accessorie personale	18.277
Totale	589.703

Si sottolinea che quota parte delle spese per il personale sono state attribuite alla parte commerciale per l'importo complessivo di € 29.754.

Ammortamenti

L'ammontare complessivo degli ammortamenti operati nell'anno è di € 10.273 e sono dettagliati nella seguente tabella.

Ammortamento Beni inf. 516€ € 632

Ammortamento Imm.ni Materiali € 3.431

Ammortamento Software € 6.210

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta complessivamente ad € 28.040. Tra questi costi rientra il 5% dei contributi INPGI che l'Associazione versa al Gruppo Romano Giornalisti Pensionati. Nel dettaglio tale voce è così composta:

- Altre imposte e tasse € 839
- Valori Bollati € 349
- Contributi solidarietà € 473
- Spese gestione SR (caffè, Acqua ecc) € 2.022
- Imposte dell'esercizio € 17.603
- Rimborsi spese vari € 162
- Imposta di registro € 778
- Altri oneri € 1.844
- Quota Gruppo Romano Giornalisti pensionati € 3.970

Spese per l'attività istituzionale

In tale voce sono stati riportati i costi che l'Associazione sostiene per svolgere la propria attività istituzionale. La voce ammonta complessivamente ad € 246.177 con decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 3.705.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Consulenze legali	4.814	0	4.814
Attività sindacali	5.797	4.300	1.496
Congresso ed elezioni	8.599		8.599
Spese Elezioni Pensionati			
Spese fiduciario INPGI	16.895	16.895	
Manifestazioni varie	131	1.285	(1.154)
Concorsi e premi			
Altre spese istituzionali	0	10.525	(10.525)
Quote FNSI – ACI	209.940	216.877	(6.936)
	246.177	249.883	(3.705)

Spese legali

Nell'esercizio in commento sono stati sostenuti costi per consulenze legali per € 4.814.

Attività Sindacali

Tale voce si riferisce per € 5.797 ai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività sindacale ordinaria.

Spese per il congresso e le elezioni

Nell'esercizio in commento sono stati rilevati costi per il congresso FNSI per € 6.308 e per il congresso ASR per € 2.291.

Spese fiduciario INPGI

I costi per il fiduciario INPGI ammontano ad € 16.895, l'importo è pari a quello dello scorso esercizio.

Manifestazioni Varie

La voce, pari ad € 131, si riferisce alle spese sostenute per la partecipazione a manifestazioni cui gli organi dell'Associazione hanno presenziato.

Concorsi e premi

Nell'esercizio in commento non sono stati rilevati costi per concorsi e premi.

Altre Spese Istituzionali

Nell'esercizio in commento non sono stati rilevati costi per altre spese istituzionali.

Quote FNSI / ACI

Tale voce accoglie la quota del contributo CASAGIT che l'Associazione deve versare alla FNSI. Si ricorda che l'Associazione percepisce come contributo CASAGIT lo 0,30 % delle retribuzioni dei giornalisti dipendenti associati, e come contributo INPGI lo 0,30 % delle pensioni dei giornalisti associati. L'importo dovuto alla FNSI è pari a un terzo dei due contributi percepiti appena evidenziati oltre ad una parte delle quote associative versate direttamente all'associazione dagli iscritti. L'importo 2019 ammonta ad € 209.940 ed ha misurato un decremento rispetto all'esercizio 2018 pari ad € 6.936.

3) Oneri da altre attività

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
66.773	116.214	(49.441)

Come precedentemente evidenziato, tale voce accoglie i costi diretti relativi alle attività commerciali svolte nell'anno nonché la quota di costi promiscui attribuiti all'attività commerciale.

La percentuale dei costi promiscui commerciali è stata determinata, in conformità alla normativa, considerando il rapporto tra il totale dei ricavi dell'associazione stampa romana e i soli ricavi commerciali come di seguito evidenziato:

	2019	2018
Totale Ricavi	€ 1.270.278	€ 1.284.886
Totale ricavi commerciali	€ 62.295	€ 88.364
Rapporto percentuale	4,90	6,88

Si rilevano inoltre i seguenti costi diretti che riguardano esclusivamente l'attività commerciale:

Costo	Importo
Manifestazioni	€ 17.932,52
Oneri vari	€ 50,94
Oneri Bancari	€ 445,97
Corsi di formazione	€ 11.752,25
Rimborsi spese	€ 26,67
Interessi passivi	€ 39,52
Totale	€ 30.247,87

Come precedentemente evidenziato la quota di costi promiscui da attribuire alla parte commerciale ammonta, per l'anno in commento ad € 36.525 che sommati ai costi commerciali diretti, pari ad € 30.248, porta ad un totale degli oneri per altre attività di € 66.773.

4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.296	1.098	198

Tale voce si riferisce alle spese e commissioni bancarie.

2) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.770	8.713	(6.943)

Gli oneri straordinari si riferiscono per € 86 ad arrotondamenti passivi, per € 184 a sopravvenienze passive e per € 1.500 alla svalutazione delle rimanenze di pubblicazioni.

Proventi e ricavi

L'esposizione dei ricavi per quanto interessa l'Associazione, distingue i proventi delle attività tipiche, altri proventi, quelli per le attività commerciali, i proventi finanziari e quelli straordinari.

1) Proventi da attività tipiche

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.196.214	1.191.966	7.437

Tali proventi rappresentano la voce di entrata principale dell'Associazione. Nel complesso le entrate 2019 hanno registrato un incremento pari ad € 4.248 rispetto al 2018.

Di seguito si riporta il dettaglio di tutte le entrate dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Contributi CASAGIT	193.500	186.063	7.437
Contributi INPGI	337.910	337.910	
Quote associative	54.200	64.527	(10.327)
Quote servizio CASAGIT	526.125	525.275	851
Quote servizio INPGI	79.414	78.192	1.222
Quote Federali F.N.S.I.	5.065		5.065
	1.196.214	1.191.966	4.248

2) Proventi da altre raccolte

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.450	1.620	1.830

Nel dettaglio la voce è così composta.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Contributi da cassa			
Contributi Corsi aggiornamento			
Contributi da sponsor			
Altri proventi	3.450	1.620	1.830
	3.450	1.620	1.830

Gli *altri proventi* sono costituiti da contributi per i conteggi effettuati dalla nostra associazione in favore degli associati (ricostruzione carriera e verifiche buste paga) per € 3.350 altri contributi ed erogazioni liberali € 100.

3) Proventi da altre attività

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
62.295	88.364	(26.068)

Tale voce si riferisce all'attività commerciale svolta dall'Associazione e nel dettaglio riguarda per € 40.161 proventi da corsi di formazione, per € 20.580 proventi da manifestazioni e per € 1.554 altri proventi.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
109	25	84

Detti proventi sono costituiti per € 109 da proventi su titoli.

4) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.210	2.911	5.299

I proventi straordinari sono costituiti da sopravvenienze attive per € 8.104, da proventi e contributi diversi per € 15, da arrotondamenti attivi per € 91.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile pari ad € 109.175.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Segretario
Lazzaro Pappagallo